

TRENTO informa

107

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXVI - N. 107 - FEBBRAIO 2025

PISCINA OLIMPICA

In estate la gara

ASCENSORE PER MESIANO

Iniziati i lavori

I LUOGHI DEL RIUSO

Nuova vita agli oggetti



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

Graffiti sui muri, continua la campagna di pulizia

Nel 2023 e nel 2024 l'Amministrazione comunale ha investito 200 mila euro per la rimozione

Negli ultimi anni sono state messe in campo numerose iniziative per contrastare il fenomeno degli imbrattamenti sulle mura degli edifici privati e pubblici. L'attività di pulizia è quasi costante ed è proseguita anche nei primi giorni del 2025 con interventi all'interno del parco "Giardino dei colori" in via dei Muredei e al cimitero di Trento.

A metà gennaio è stata eseguita una puntuale ricognizione che ha portato a individuare e programmare per febbraio almeno 23 interventi che riguardano prevalentemente il centro storico, ma anche la zona "Tridente" in via del Brennero e del sottopasso di via Aeroporto e di via Feininger a Gardolo.

Segnalazioni. Gli imbrattamenti non autorizzati sugli edifici della città vengono censiti anche attraverso le segnalazioni dei cittadini. Questo approccio partecipativo consente di monitorare le aree interessate e di organizzare interventi mirati per una pulizia più efficace e tempestiva. La piattaforma online SensoRcivico è lo strumento privilegiato perché consente ai cittadini di far arrivare le segnalazioni all'Amministrazione usando un pc o uno smartphone.

Il bilancio degli ultimi due anni. Nel 2023 sono stati stanziati 110 mila euro per la rimozione di scritte o graffiti. Tra gli interventi principali segnaliamo: la pulizia a febbraio 2023 in seguito a un raid vandalico durante una manifestazione in centro storico e un piano d'intervento dedicato al centro storico che ha previsto la rimozione di circa 150 scritte. Sono stati 59 gli interventi su segnalazione e richiesta dei privati. Inoltre l'Amministrazione comunale ha provveduto alla pulizia da scritte o graffiti su manufatti pubblici quali sottopassi e sovrappassi stradali, ponti, facciate di edifici pubblici, al cimitero e su vari monumenti.

Nel 2024 sono stati stanziati 90 mila euro per la pulizia. Tra le iniziative principali, quelle per rimuovere una scritta vandalica a palazzo Geremia (gennaio 2024) e gli interventi per rimediare ai raid vandalici durante due manifestazioni a marzo e a novembre 2024. Infine 16 sono gli interventi ordinari su richiesta di privati cittadini. Anche l'anno scorso ci sono stati interventi diretti con la rimozione di scritte e graffiti da sottopassi stradali, dal muro di cinta cimitero, dal monumento di piazza Vittoria, dal muro arginale di via Sanseverino e dal monolite del parco Michelin.





TRENTO informa

TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento

Anno XXVI - n° 107

Febbraio 2025 - 49.000 copie

Diffusione gratuita

Chiuso in redazione

24 febbraio 2025

Comune di Trento

via Belenzani, 20

Centralino: 0461 / 884111

Ufficio stampa: 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

numero 1067 dd. 16.2.2000

DIRETTORE

Franco Ianeselli

DIRETTRICE RESPONSABILE

Federica Bellicanta

FOTO DI COPERTINA

Guido Benedetti

IN REDAZIONE

Valeria De Bacco

Claudia De Simmeo

Massimiliano Scapin

Mariapia Tessari

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Grafiche Avisio, Lavis

Sommario

DAL COMUNE

Con il piano verde migliora la qualità della vita	4
Qualità ambientale, un nuovo regolamento per l'edilizia	6

LAVORI PUBBLICI

Fotovoltaico, 240 pannelli per cinque scuole cittadine	7
Pronto il progetto della piscina olimpica, gara entro l'estate	32

SPORT E GIOVANI

Nido nella scuola per l'infanzia di Povo	21
Sani stili di vita, un progetto per la scuola	24
Jam session e formazione al centro musica	27

TUTTO PACE

Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento	17 - 20
---	---------

CULTURA

Podcast, aiuto compiti e formazione: così cresce l'associazionismo	30
Shakespeare for dreamers, concerto di primavera in piazza Duomo	35

Linea 12, operativo il nuovo bus serale a chiamata

È operativo da inizio anno il nuovo servizio giornaliero a chiamata in orario serale, dalle 20 alle 00.30, sul percorso della linea 12. Il servizio è denominato "Servizio serale linea 12 + Aldeno" ed è svolto da un autonoleggiatore privato. Tramite l'app "OnOff Trento" (già attiva per il servizio notturno della città di Trento) è possibile pre-

notare il viaggio tra due qualunque delle fermate della linea 12, con l'aggiunta di quelle della frazione di Belvedere, di via San Francesco a Trento e di quelle extraurbane nella tratta tra Romagnano e Aldeno. In tutte queste fermate è stato apposto uno specifico orario per renderle riconoscibili.

Tutte le informazioni su www.trentinotrasporti.it/onoff-12.





Con il Piano del Verde migliora la qualità della vita

Il documento promuove la tutela della biodiversità, la piantumazione di nuovi alberi e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici

Si è concluso lo scorso dicembre, con il via libera del Consiglio comunale (24 voti favorevoli e 1 astenuto) l'iter di approvazione del documento strategico redatto dall'ufficio Parchi e giardini del Comune di Trento in collaborazione con lo studio Land Italia del professor Andreas Kipar e il Dipartimento di Ingegneria civile ambientale meccanica dell'Università di Trento, al termine di un percorso di confronto con la comunità locale. Il suo obiettivo è migliorare la qualità della vita dei trentini, promuovendo la sostenibilità ambientale attraverso l'integrazione e valorizzazione degli spazi verdi in città.

Approvato dal Consiglio comunale a conclusione dell'iter di confronto con le circoscrizioni avvenuto a cavallo tra novembre e dicembre, il Piano del verde urbano vuole offrire un supporto alla futura pianificazione urbana, alla gestione e allo sviluppo degli spazi pubblici della città. Attraverso una pianificazione adattiva, l'infrastruttura verde e blu diventa pilastro centrale di una strategia volta a contrastare e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in una prospettiva di resilienza, grazie all'apporto fondamentale di soluzioni basate sulla natura.

Ad illustrare le linee guida del Piano è il manifesto creato da Land per una Trento più fre-

sca, con la proposta di 155 km di strade ombreggiate e 34 km di parco fluviale; più inclusiva, con la proposta di rendere più ricche di biodiversità 296 aree verdi urbane; più resiliente, individuando 165 aree dove studiare possibili interventi di de-impermeabilizzazione, 59 ettari di aree di mitigazione verde e un parco agricolo; e più verde, grazie alle future aree strategiche riqualificate e 3 dossi riconnessi con il tessuto urbano.

Il Piano del verde si ispira ai principali piani internazionali di politica ambientale, dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu al green deal europeo, dalla strategia europea per la biodiversità fino alla Legge europea sul ripristino della natura. Si inserisce, inoltre, all'interno di Selina (Science for evidence-based and sustainable decisions about natural capital), progetto europeo mirato alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e del capitale naturale, di cui il Comune di Trento è partner.

Il documento si sviluppa a partire dall'analisi del verde urbano condotta dal team multidisciplinare di Land, che identifica quattro diversi ambiti di paesaggio presenti all'interno del territorio comunale: il paesaggio urbano, il paesaggio fluviale, il paesaggio agricolo urbano e periurbano e il paesaggio boschivo. Da qui si

delineano gli otto obiettivi del Piano del Verde Urbano: tutelare il patrimonio paesaggistico - naturale esistente; migliorare la gestione del territorio; lavorare in sinergia con la comunità cittadina e i partner; garantire l'inclusività e accessibilità delle aree verdi pubbliche urbane; favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici; valorizzare il verde come elemento strutturante dell'assetto urbano; aumentare le connessioni verdi-blu e creare un parco fluviale quale occasione di ricucitura territoriale.



Ascensore inclinato, da viale Bolognini a Mesiano in 86 secondi

I lavori inizieranno già nel mese di marzo e termineranno entro settembre 2026
La cabina può portare fino a 50 passeggeri per una capacità oraria di 537 persone

La Giunta ha approvato il progetto esecutivo dell'ascensore inclinato che collegherà il fondovalle della città di Trento con la collina est. L'ascensore partirà da viale Bolognini all'altezza del ponte delle ex Dame di Sion e del liceo scientifico "Galileo Galilei" per arrivare a Mesiano presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trento. Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale che collegherà la stazione di monte dell'ascensore con via Mesiano all'altezza dell'incrocio con Salita Mancini. Il progetto esecutivo è stato curato dall'associazione temporanea di imprese costituita dalla Leitner spa (capogruppo) e Misconel srl, che si occuperanno anche dei lavori il cui inizio è previsto nel mese di marzo. L'opera, che sarà conclusa a settembre 2026, sarà a servizio non solo dei residenti, ma soprattutto delle migliaia di studenti universitari della collina. Inoltre in futuro, l'ascensore potrà collegare la città all'imbocco della pista ciclabile della Valsugana. Tra la stazione di partenza "Galilei" e la stazione di monte "Mesiano" c'è un dislivello di 76,1 metri per uno sviluppo in lunghezza di 160 metri. La cabina può ospitare fino a 50 persone di cui 14 sedute, la capacità di trasporto oraria è di 537 persone, il tempo di viaggio è pari a 86 secondi. Il nuovo percorso ciclabile e pedonale della larghezza complessi-



siva di 4 metri e una lunghezza di 300 metri. Collega la stazione di monte dell'ascensore inclinato con via Mesiano. Si sviluppa a valle della biblioteca Bum e del piazzale del Dipartimento di Ingegneria ed è caratterizzato da una struttura di sostegno in tre armate. L'appalto prevede un tempo

contrattuale di 550 giorni naturali e consecutivi con inizio lavori a marzo 2025 e termine lavori a settembre 2026. L'importo complessivo del quadro economico per la realizzazione dell'opera, comprensivo di Iva e somme a disposizione, ammonta a 6 milioni e 50 mila euro.



Sostenibilità e qualità ambientale

Un nuovo regolamento per l'edilizia

Grazie al progetto di ricerca attivato con l'università, saranno definiti gli strumenti in grado di migliorare l'efficienza energetica degli edifici

Sistemi di recupero delle acque meteoriche e per il risparmio idrico. Sistemi di laminazione, ovvero di accumulo dell'acqua meteorica da rilasciare poi in maniera graduale. Pergole verdi o fotovoltaiche, tetti e pareti verdi, utilizzo di materiali con indice di riflettanza solare alto. Pavimentazioni permeabili e depauperamento. Giardini della pioggia, giardini "tascabili" (ovvero piccoli e non pianificati), orti urbani. Utilizzo di materiali di costruzione di riciclo.

Ecco alcune delle azioni progettuali previste dallo studio "Dalla teoria alla pratica: verso un regolamento per la sostenibilità e la qualità ambientale in edilizia": si tratta di un progetto, attivato nell'ambito del protocollo Unicittà, che mira a incentivare la transizione ecologica nel settore edilizio, coerentemente con gli obiettivi del Paesc, nell'ottica della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il progetto di ricerca si è posto i seguenti obiettivi: individuare le azioni per migliorare l'efficienza energeti-

ca del patrimonio edilizio, la sostenibilità e la qualità ambientale; definire misure efficacemente implementabili e monitorabili da introdurre nel Regolamento Edilizio Comunale; raccogliere casi studio ed esperienze di successo come apparato conoscitivo e scientifico di riferimento anche attraverso interviste mirate e sopralluoghi diretti; attivare processi di comunicazione, sensibilizzazione e condivisione sociale degli obiettivi e delle soluzioni rivolti ad un pubblico specializzato e non.

Il lavoro si è sviluppato attraverso un confronto regolare tra il gruppo di ricerca e il gruppo di lavoro del Comune, a cui si sono aggiunti incontri con i servizi comunali interessati e con gli stakeholder del territorio (Ance Trento, Habitec, Polo Edilizia 4.0, ordine degli Ingegneri, ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, ordine dei Geologi, collegio dei Geometri, ordine dei Periti Industriali, ordine dei dottori Agronomi e Forestali, collegio Provinciale dei Periti Agrari laureati).

Dal confronto con i portatori di interesse e dall'esperienza delle altre amministrazioni, considerata la realtà specifica del comune di Trento, è emersa l'opportunità di procedere ad un inserimento graduale nel regolamento edilizio comunale degli strumenti individuati dal progetto di ricerca, privilegiando inizialmente l'introduzione di strumenti già consolidati dall'applicazione in altre realtà comunali e sui quali vi è maggiore consapevolezza da parte della collettività. Nei prossimi mesi sarà verificata l'applicabilità su casi concreti al fine di definire i parametri di riferimento e le soglie di obbligatorietà più idonei per la realtà di Trento. L'obiettivo è quello di definire verso la metà del 2025 una proposta definitiva da condividere con l'Amministrazione comunale.



ACCESSO A GRADONI, PERCORSI E AREA VERDE IL FERSINA SI AVVICINA ALLA CITTÀ

Due partner trentini, Comune di Trento e Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università. Un progetto europeo, BioValue, che mira a integrare la biodiversità nella pianificazione territoriale, superando l'idea di una protezione circoscritta alle sole aree protette. E un primo intervento concreto, che riguarda il torrente Fersina nella zona di

confluenza con il Rio Salè, con opere di rimodellazione, naturalizzazione dell'alveo e creazione di percorsi pedonali e ciclabili in connessione con il giardino Alexander Langer. Il progetto prevede la creazione di accessi all'alveo, una gestione sostenibile della vegetazione e la riduzione dell'impermeabilizzazione delle superfici, in modo da favorire la biodiversità, migliorare

la qualità ambientale e paesaggistica del territorio e rendere il Torrente Fersina un elemento integrato e fruibile della città. Entro la prossima estate inizieranno i lavori per la costruzione di un accesso gradonato e di una rampa. Sono poi previste la riqualificazione delle isole ghiaiose e la creazione di un'area verde con percorsi transitabili. L'intervento include anche la de-cementificazione del tratto di confluenza con il rio Salè, in modo da rendere il corso più si-



ENERGIE RINNOVABILI

Fotovoltaico, 240 pannelli per cinque scuole cittadine

Si tratta delle Elementari di Madonna Bianca, delle Savio e delle Schmid e delle Medie Pascoli e Winkler. Un milione e mezzo di euro l'investimento complessivo

Il servizio Gestione fabbricati ha condotto uno studio preliminare al fine di identificare delle coperture di edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione con caratteristiche ottimali per l'installazione di impianti di pannelli fotovoltaici. Questo studio ha portato all'individuazione di cinque scuole: si tratta delle elementari di Madonna Bianca (Oltrefersina), delle Savio (San Giuseppe-Santa Chiara), delle Schmid (Centro storico- Piedicastello), delle Medie Pascoli (Povo) e Winkler (Oltrefersina).

Nell'individuazione degli edifici su cui installare gli impianti si è tenuto conto di diversi fattori: il contesto urbano (sono stati esclusi gli edifici in centro storico e tutelati dal punto di vista storico/artistico), l'esposizione verso sud delle superfici interessate, gli ombreggiamenti, l'angolo di inclinazione della falda, l'adeguatezza in termini di estensione delle superfici in relazione agli impianti da installare nonché l'adeguatezza

delle strutture su cui posizionare i pannelli.

In relazione alle superfici disponibili, e nell'ottica di ottimizzare l'investimento, è prevista l'installazione su ciascun edificio di 48 pannelli ad alta efficienza per una potenza nominale di 19,68 kw per ogni impianto.

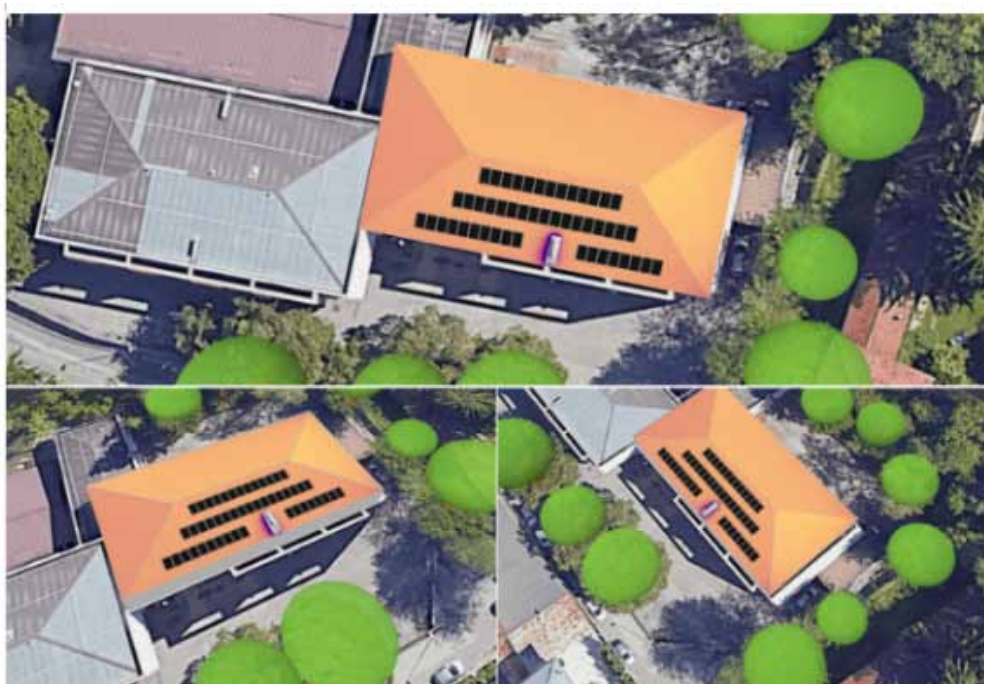
La produzione annua attesa per ciascun impianto è pari a circa 23 mila kwh che, se rapportata al fabbisogno degli edifici coinvolti, è compresa tra la metà e un terzo dell'energia consumata, a seconda della struttura considerata. La riduzione di emissioni è calcolata in 54,7 tonnellate all'anno di Co2.

Gli interventi - previsti per la prossima estate - non si limiteranno all'installazione degli impianti fotovoltaici ma comprendono anche la riqualificazione delle coperture in lamiera di acciaio grecata e dei sup-

porti lignei su cui verranno installati gli impianti. Questo è necessario per rendere le coperture idonee al posizionamento dei pannelli ma ha anche l'obiettivo di rendere il complesso copertura-pannelli funzionale per tutta la durata di vita prevista per gli impianti, pari a circa 20 anni. Si tratta di coperture di immobili che risalgono per lo più a prima degli Anni '70 che, verosimilmente, tra qualche anno sarebbero state oggetto di riqualificazione.

Il costo complessivo degli interventi è stimato in un milione e mezzo di euro: 610 mila euro per le elementari e 890 mila euro per le medie.

nuoso e da migliorare la qualità delle acque e l'habitat fluviale. Saranno inseriti inoltre dei masi per facilitare l'attraversamento e migliorare l'ossigenazione dell'acqua e sarà predisposta una protezione con ringhiere e cartellonistica di sicurezza. Si prevede inoltre la creazione di una "controfacciata" sull'argine sinistro del Rio Salè per favorire la colonizzazione di specie vegetali e animali tipiche dell'ecosistema fluviale.





Nuova vita ai vestiti usati, tanti progetti in

A Ravina, Povo e Gardolo le giornate del riuso e iniziative sociali per il riciclo creativo. Nel 2024, ra

Anche il Comune di Trento si impegna nella diffusione dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale con una serie di progetti che promuovono il risparmio delle risorse naturali e il riuso. Missione condivisa anche da tre Circoscrizioni comunali, che hanno organizzato alcune iniziative per offrire una seconda vita a capi d'abbigliamento e non solo. Si tratta di un'iniziativa che ha una valenza non solo ambientale, ma anche sociale, visto che consente anche a chi si trova in condizioni economiche di difficoltà di ritirare gratuitamente abiti puliti e in buono stato.

POVO

A Povo, dal 2021, è attivo un punto di riuso permanente, che ha sede in una delle sale circoscrizionali ed è gestito da un gruppo di volontarie, sei per il momento, coordinate da una consigliera. È aperto tutti i lunedì e i giovedì dalle 14 alle 16. Ha un buon afflusso, sia di chi porta cose da regalare, che di chi le ritira per il proprio uso personale e familiare. Le volontarie fanno una selezione del materiale donato, con l'idea che debba essere in buono stato e ancora utilizzabile. Tra le cose accettate, oltre a scarpe e abbigliamento, che vengono suddivisi per stagione, taglia e tipologia, come se fosse un vero negozio, vi sono giochi, articoli per la casa e piccoli elettrodomestici.

GARDOLO

A Gardolo, nel febbraio del 2024, agli ex ambulatori di Canova in via della Canova, che erano in disuso da circa tre anni, è stato istituito il riuso permanente, gestito da quindici volontarie, che due volte alla settimana aprono le porte a chi consegna e a chi prende. Vengono trattati vestiti da uomo, donna e bambino, oggettistica per la casa, coperte e tende pulite e in buono stato. Il mercoledì mattina le volontarie si ritrovano a sistemare tutti i materiali, mentre le aperture sono tutti i giovedì dalle 14 alle 17 e tutti i sabati dalle 9 alle 12, festivi esclusi. Ogni apertura conta in media una cinquantina di persone che ritirano e una ventina che donano.



RAVINA

Da circa quindici anni, anche a Ravina, nella sala circoscrizionale di via Val Gola 2, grazie alla collaborazione di circa 20 volontarie, sono attive le Giornate del riuso, durante le quali la cittadinanza può ritirare vestiti, scarpe, accessori, tessuti, giochi e oggettistica varia, donati da oltre cento persone, che nel corso del 2024 hanno partecipato agli ultimi giorni dedicati alla raccolta. A gennaio e febbraio, il sabato mattina, sono state organizzate tre aperture straordinarie dedi-

cate al solo ritiro, alle quali hanno partecipato circa 240 persone. L'attività, che è temporaneamente sospesa, riprenderà nei prossimi mesi.



Scansiona il QR code
per scaricare
la guida del riuso





La città per promuovere l'economia circolare

Atotus hub promuove il recupero dei tessuti
raccolte da Dolomiti Ambiente 500 tonnellate di abiti

ATOTUS HUB

Tra le realtà impegnate a combattere lo spreco delle risorse vi è anche Atotus Hub, il primo hub in Italia dedicato ad acquisto e riciclo consapevoli, un progetto ibrido che vede la partnership del Comune di Trento e mette insieme impresa e terzo settore per innovare il mondo della moda e creare un nuovo modello di inclusione partecipativa nel nome della slowfashion. Per Atotus, infatti, la sostenibilità è reale se coinvolge tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

L'Hub, inaugurato il 6 ottobre del 2023, ha aperto le proprie porte nel centro di Trento, in piazza Venezia 2, ed è un luogo di conoscenza, cultura ed economia circolare dove potenzialmente chiunque può diventare protagonista del cambiamento. All'interno di Atotus Hub le persone possono portare i propri capi usati (con determinate caratteristiche esplicitate sul sito web), guadagnare le monete digitali TIPs e acquistare capi sostenibili e Made in Italy. I capi raccolti vengono poi smistati per materiale e colore e indirizzati verso uno dei tre circoli virtuosi: riciclo,

upcycling o riuso.

Ad oggi, più di 600 persone in Trentino sono diventate Tipers, con oltre 350 consegne di capi e tessuti da recuperare nel 2024. Questo ha permesso loro di guadagnare TIPs per nuovi acquisti sostenibili di capi con fibre rigenerate o da produzione sostenibile ed etica.

Atotus Hub è uno spazio comunitario di buone pratiche aperto alla cittadinanza: dall'apertura ha visto organizzati 11 corsi di cucito, riparazione e upcycling, oltre a 2 eventi dedicati alla slow fashion. Da fine febbraio partirà il nuovo calendario dei corsi 2025, un'occasione per imparare e condividere strumenti e tecniche per allungare il ciclo di vita dei capi e ridurre il proprio impatto ambientale, ma anche per "fare comunità" e creare occasioni di socialità e scambio culturale.

Alle attività di Atotus si aggiunge inoltre la forte dimensione sociale data dai partner del terzo settore. Grazie infatti alla collaborazione con il progetto PER.LA di Anffas e con la cooperativa Laboratorio Sociale, solo nell'ultimo anno in Atotus Hub sono state coinvolte in progetti di inserimento lavorativo venti

persone con disabilità, che hanno potuto valorizzare i propri talenti fuori dal comune. Il progetto, cofinanziato dal bando Welfare Km0 promosso da Fondazione Caritro, vede coinvolti



sei partner del territorio: Anffas Trentino Onlus, Laboratorio sociale, H2o+, Incontra, Atotus e il Comune di Trento. Una startup, quattro realtà del terzo settore e una istituzione pubblica per creare un team dalle competenze trasversali a forte trazione innovativa.



DOLOMITI AMBIENTE

Nel 2024, nel Comune di Trento, Dolomiti Ambiente ha raccolto oltre 500 tonnellate di abiti usati e prodotti tessili, che se correttamente conferiti possono avere una seconda vita. Questi materiali devono infatti essere portati in uno dei centri di raccolta presenti sul territorio, compreso quello in tangenziale, da cui vengono inviati in centri di stoccaggio sul territorio nazionale, trattati e poi reimpiegati.



Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti comunali, piano in 15 azioni

Tra le iniziative, l'app per il car pooling, servizi per ciclisti e la riduzione del costo dell'abbonamento al bus

La Giunta ha approvato un piano in 15 azioni per incentivare la mobilità sostenibile tra i dipendenti dell'Amministrazione comunale. Lo strumento è previsto per legge e impegna le imprese e le pubbliche amministrazioni con più di 100 dipendenti nelle singole unità e con sede in un capoluogo o in un comune oltre i 50 mila abitanti ad adottare un piano degli spostamenti casa - lavoro del personale. L'obiettivo dichiarato è quello di contribuire a decongestionare il traffico e a migliorare la qualità dell'aria.

Ecco le 15 azioni approvate dalla Giunta:

1. **Lavoro agile:** mantenere i livelli del 2024 per il lavoro agile;
2. **Riunioni da remoto:** mantenere i livelli registrati nel 2024 per le riunioni da remoto;
3. **Analisi di fattibilità sulle possibilità di coworking:** condivisione degli spazi con altre persone non impiegate nella stessa azienda o organizzazione;
4. **Posteggi sicuri per le biciclette/monopattini:** trovare soluzioni per mettere in sicurezza biciclette e monopattini dei dipendenti;
5. **Sicurezza per le biciclette:** promozione tra i dipendenti della targatura della bicicletta
6. **Spogliatoi - docce:** realizzazione di nuovi spogliatoi e docce.
7. **Bicipolitana:** promozione dei percorsi della Bicipolitana;
8. **Bike to work seconda edizione:** incentivazione economica degli spostamenti casa-lavoro in biciclet-

ta;

9. **Al lavoro in bicicletta:** reiterare l'iniziativa di promozione dell'uso della bicicletta in occasione della Settimana europea della mobilità;

10. **Strumenti per la manutenzione delle bici:** predisposizione di colonnine dotate di strumenti per la manutenzione/riparazione delle biciclette

11. **Bike sharing:** stipula di una convenzione con la Provincia autonoma, gestore del servizio di bike sharing, per offrire condizioni vantaggiose

12. **Monopattini sharing:** stipula di convenzione con il gestore del servizio di monopattini sharing già presente per offrire condizioni economicamente vantaggiose per i dipendenti che intendano avvalersi del servizio;

13. **Trasporto pubblico locale:** diffusione dell'app "Muoversi" tra i dipendenti;

14. **Sconto abbonamento annuale:** sconto per l'acquisto degli abbonamenti al trasporto pubblico locale pari al 30% del totale;

15. **Car pooling aziendale:** aumento della percentuale di dipendenti che fanno un uso condiviso dell'auto per percorrere il tragitto casa-lavoro grazie all'introduzione di una app.

Sul tema della mobilità sostenibile l'Ammini-

strazione comunale sta lavorando anche all'esterno, per esempio con le amministrazioni di Azienda sanitaria, Confartigianato, Federazione trentina della Cooperazione, fondazione Bruno Kessler, Università, oltre che con numerosi gruppi privati (Dedagroup, Erickson etc). In tutto sono 43 i soggetti contattati, per un totale di oltre 21 mila dipendenti e di quasi 16 mila studenti. Ventotto sono gli accordi sottoscritti finora attraverso la piattaforma Emma per il Mobility Management, cinque quelli in attesa del perfezionamento. Ad oggi hanno partecipato alla formazione promossa dall'Amministrazione comunale 52 mobility manager aziendali.



L'ATTUAZIONE DEL PEBA

Un milione e mezzo per abbattere le barriere architettoniche

Ben 112 i cantieri già conclusi dal 2021, circa 150 mila euro stanziati per il 2025

Anche nel 2025 l'Amministrazione comunale conferma l'impegno per rendere la città più inclusiva e vivibile per tutti. Per l'anno in corso sono già stati stanziati 150 mila euro destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche, a cui si aggiungeranno ulteriori fondi per la manutenzione di marciapiedi e ciclabili.

Gli interventi che garantiscono l'accessibilità non interessano solo chi ha una disabilità permanente: sono fondamentali anche per un genitore con un passeggino, per un anziano in difficoltà o anche per chi si trova temporaneamente infortunato. Ogni marciapiede correttamente ribassato, ogni attraversamento sicuro e ogni fermata accessibile raccontano e rendono concreta una visione di città inclusiva che Trento ha voluto fare propria, capofila in provincia e all'avanguardia in ambito nazionale.

Tra il 2021, anno dell'approvazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (Peba), e il 2023 sono stati censiti 270 chilometri di marciapiedi, la totalità del territorio comunale, identificando oltre 4.500 barriere architettoniche e più di 2 mila barriere sensoriali. Grazie alla cartografia Gis, ogni barriera è stata mappata e classificata, permettendo di monitorare costantemente il livello di accessibilità della città. Questo strumento, disponibile liberamente online, è cruciale per garantire trasparenza e partecipazione: consente infatti ai cittadini di accedere alle informazioni e ai report



Fermata autobus / via Bernardo Clesio / 2024

dettagliati sugli interventi effettuati. A oggi, il 35% dei marciapiedi urbani presenta ancora notevoli limitazioni di accessibilità, mentre solo il 12% è completamente accessibile. Questi dati rappresentano una sfida che viene affrontata dando priorità agli interventi lungo percorsi pedonali più trafficati e quindi più necessari. Ogni dettaglio conta: anche pochi centimetri di dislivello possono trasformare uno spazio da accessibile a inaccessibile.

Tra il 2021 e il 2024 sono stati investiti quasi 1,5 milioni di euro in progetti mirati all'eliminazione delle barriere e tanti altri interventi sono stati eseguiti nell'ambito di altri appalti di manutenzione del territorio: ad oggi si contano 112 cantieri conclusi. Tra le realizzazioni più importanti, spiccano gli interventi sulle fermate dell'autobus di via Brennero (Tridente e Bren center), via Bernardo Clesio, sul marciapiede e sull'attraversamento pedonale di via Degasperi, sul marciapiede in via Anna Frank, sull'attraversamento pedonale in viale Rovereto, via dei Mille, via Piave. Sono stati rifatti anche alcuni stalli auto riservati al parcheggio dei disabili in via dei Mille, via Malta, via Bolghera, via Matteotti.



Fermata autobus / via Brennero Tridente / 2024



Roncafort, inaugurati 36 nuovi orti comunitari

Consegnata anche alle Acli una nuova casetta degli attrezzi per gli orti a Canova



Importante novità per gli abitanti del sobborgo di Roncafort. Un'area di oltre 4000 metri quadri - concessa al Comune di Trento dall'Itea in comodato d'uso gratuito - è stata sistemata e adibita una parte a orti comunitari e una parte ad area a verde che amplia del parco adiacente.

Gli orti sono localizzati nella parte sud-est della particella con un accesso carrabile da via dell'Asilo, dove c'è un parcheggio da dieci posti auto riservato agli orticoltori, e un accesso pedonale da via Caneppele. La restante area è adibita a parco.

L'area va a raccordarsi a nord con il parco pubblico esistente, situato a una quota leggermente superiore, a est con via dell'Asilo, e nella parte sud con le proprietà private presenti e delimitate con recinzioni.

Nello specifico sono state realizzati 36 orti, con una superficie di circa 30 metri quadri, dedicati alla cittadinanza interessata a coltivarli per autoconsumo. Nelle zone a prato sono state realizzate anche due fontanelle e alcuni arredi (un gruppo tavola, due panchine) che assieme a due gazebo ombreggianti in legno consentono una migliore socialità tra gli orticoltori. A completare la dotazione degli orti vi sono poi tre armadietti porta-attrezzi

e una vasca per il compostaggio delle ramaglie di risulta. Area verde: È stata realizzata anche un'area a verde vicino al parco esistente, e dotata di una fontanella. L'area è raggiungibile da via Caneppele collegandosi al percorso pedonale esistente all'interno del parco. L'opera è costata oltre 130 mila euro.

In via Paludi a Canova invece è stato consegnato alle Acli trentine un nuovo deposito degli attrezzi: la nuova struttura in legno è dotata di un pergolato adiacente alla struttura che individua uno spazio riservato al riposo e alla socializzazione degli orticoltori. La casetta è stata completamente realizzata in legno sia per la parte strutturale che per il rivestimento ombreggiante esterno ed è suddivisa da un punto di vista funzionale in due ambiti. Il primo, di circa 20 metri quadri e dotato di un lavandino, è destinato prevalentemente alla funzione di deposito dell'attrezzatura per gli orti. Vi è poi un bagno-wc usufruibile anche da persone disabili.

Visto il contesto è stato realizzato in adiacenza al deposito anche un pergolato, sempre in legno - rialzato rispetto al piano campagna e delimitato da una staccionata - per creare uno spazio riservato al riposo e alla socializzazione. Caratteristica della struttura è la copertura su cui è previsto un sistema per l'inverdimento estensivo mediante piantagione di erbacee perenni. Il costo totale dell'opera è di 110 mila euro.

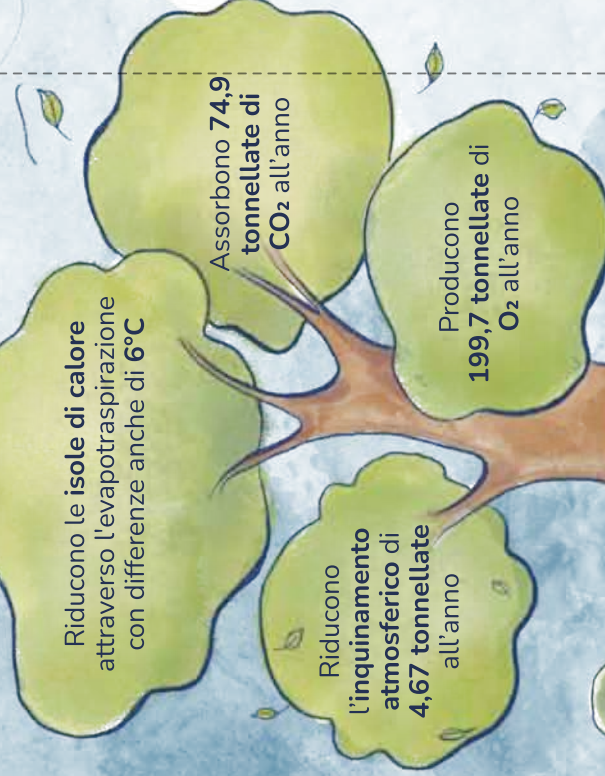


esempi di
Adattamento

Piano del
verde urbano



Dati relativi agli alberi di Trento



Le radici evitano il deflusso di 5.171.000 m³ di acqua piovana all'anno

esempi di
Mitigazione

PUMS
Piano Urbano di
Mobilità sostenibile



Le azioni previste nel piano di **mobilità sostenibile** incidono per il **50%** sugli effetti di **risparmio di CO₂** previsti dal PAESC per il Comune di Trento.

Azioni	Risparmio atteso in MWh	Risparmio atteso in tCO ₂
Preservazione del centro storico e diffusione mobilità basso emissiva	112.616	29.598
Ammodernamento mezzi, regolamentazione traffico	270.278	71.036
Potenziamento TPL e integrazione Sistemi trasporto	58.560	15.391
Mobility Management	9.009	2.368

Le iniziative programmate per il comparto mobilità comportano una **riduzione delle emissioni** di CO₂ rispetto all'anno 2019 del **23% al 2030** e del **40% al 2050**.



piega interna

Matematica per la
Cittadinanza

La CRISI CLIMATICA

NEI DATI DEL

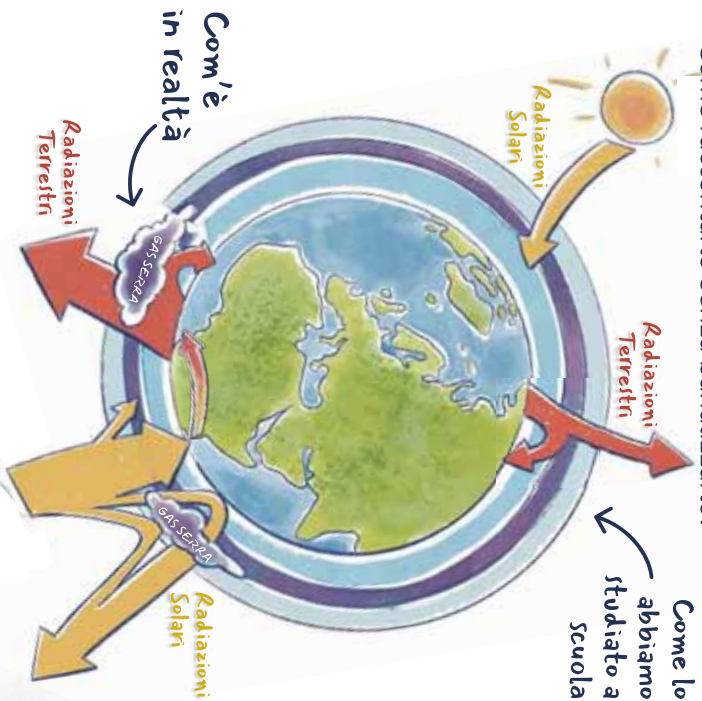
Comune di TRENTO

Impatto, Mitigazione,
Adattamento



L'effetto serra è la causa principale del riscaldamento globale ed è sensibilmente amplificato dall'azione umana.

Come raccontarlo senza banalizzarlo?



Com'è in realtà

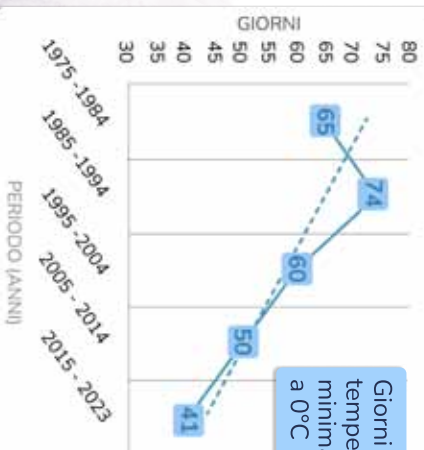
La Terra trasforma la **luce visibile** emessa dal Sole in energia della **luce infrarossa**, che abbandona la Terra lentamente perchè assorbita dai **gas serra**. Quando gli esseri umani producono **gas serra**, l'**energia** abbandona la Terra ancora più lentamente aumentando la temperatura terrestre.

Fonte
www.howglobalwarmingworks.org/35-words.html

I cambiamenti climatici ci toccano da vicino

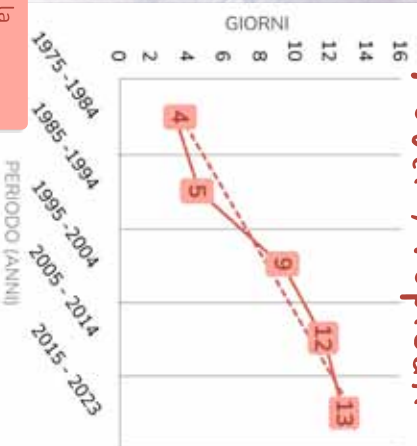
Trento Stazione Trento-Laste

Giorni di Gelo



Giorni in cui la temperatura minima è inferiore a 0°C

Notte Tropicali



Notte in cui la temperatura minima è superiore a 20°C

Fonte storico.meteotrentino.it

Cosa sta cambiando a livello locale?

Il Comune di Trento si è dotato del

PAESC



Un piano che definisce le strategie e gli obiettivi di sostenibilità territoriale e lotta al cambiamento climatico

Il piano punta a:

12 azioni di adattamento
26 azioni di mitigazione

Un progetto di



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Dipartimento di Matematica
Laboratorio di comunicazione storia e filosofia della matematica

in collaborazione con



COMUNE DI TRENTO

TRENTINO
2060

Pensare il presente
Immaginare il futuro

DOPO LAVORO
MATEMATICO

piega interna

Piano regolatore, una variante per costruire la Trento del futuro

Ispirati ai principi della sostenibilità, gli obiettivi mirano a favorire l'inclusione, a promuovere la sicurezza e a ripensare la mobilità

Lo scorso novembre il Consiglio comunale ha approvato il documento "Sviluppiamo la qualità del nostro territorio - Percorso, Obiettivi e Strategie della variante al Piano Regolatore Generale", la base per pianificare il futuro della città, frutto di un processo partecipato che ha coinvolto un centinaio di soggetti rappresentanti di enti pubblici, ordini professionali, università, mondo economico, sport e cultura, sanità e servizi pubblici.

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento fondamentale per il governo del territorio; questioni emergenti e nuove dinamiche demografiche, sociali, economiche e urbanistiche rendono necessario, a pochi anni dall'ultima variante generale, un suo aggiornamento attraverso una Variante Strategica. Il documento prende avvio dalla definizione della "visione", l'identità

che la città vuole assumere attraverso le proprie politiche urbanistiche tenendo conto delle questioni che necessitano di risposte concrete, in particolare il tema dell'abitare, l'invecchiamento della popolazione e il riequilibrio del rapporto tra territorio urbanizzato e non. Questa identità è definita da 5 sfide, individuate dalla Variante 2019 e ancora attuali, e da 12 principi ispiratori, di cui 10 elaborati all'interno del percorso partecipato SuperTrento integrati con i principi dell'urbanistica di genere e dello sviluppo della mobilità dolce. Insieme costituiscono un bagaglio di pensiero rispetto ai temi da affrontare per attuare una pianificazione urbanistica sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa.

Le sfide sono: **Eco Trento**, sul freno al consumo del suolo e sulla tutela e valorizzazione del territorio aperto; **Trento acco-**

gliante, su politiche abitative, riuso degli edifici e attrattività urbana; **Trento accessibile**, sulla pianificazione della mobilità; **Smart Trento**, sugli aspetti economici e **Bella Trento** sulla tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

I principi ispiratori sono: favorire la permeabilità e la porosità; sostenibilità e contrasto agli effetti del cambiamento climatico; promuovere la multifunzionalità; promuovere la sicurezza e la percezione della sicurezza; favorire l'inclusione, la coesione e la mescolanza sociale e prevenire fenomeni di gentrificazione; conciliare la scala di quartiere e quella urbana; promuovere una rigenerazione inclusiva, sostenibile e orientata al futuro; promuovere interventi incrementali e la sperimentazione degli usi temporanei; promuovere la collaborazione trasversale tra attori pubblici e privati; adottare una prospettiva di genere; ridefinire il paradigma della mobilità. In coerenza con le sfide e i principi, sono stati individuati 9 obiettivi ispirati ai principi della sostenibilità e del contrasto al cambiamento climatico mirando a favorire l'inclusione, a promuovere la sicurezza, a ripensare la mobilità. Tra le finalità del Documento ci sono poi la valorizzazione del paesaggio, l'integrazione della pianificazione urbanistica con quella della mobilità, la pianificazione aggiornata ai processi di trasformazione, il so-



stegno al recupero e alla riqualificazione contrastando il rischio di abbandono e degrado, la ricognizione delle zone produttive, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio agricolo e rurale, la definizione del fabbisogno abitativo, la verifica dell'attualità delle previsioni delle zone per servizi, l'aggiornamento normativo.

Il documento garantisce un disegno urbanistico coerente dal punto di vista della forma, delle funzioni e delle connessioni. Oltre alle grandi opere infrastrutturali (circonvallazione ferroviaria, interrimento della linea storica e Nordus) sono analizzate altre importanti trasformazioni che interesseranno Trento. Innanzitutto l'ambito Nord: ex Atesina, San Martino, compendio Vigili del fuoco, ex stazione e officine Trento Malé e aree Sin (ex Sloi ed ex Carbochimica), la cui pianificazione è strettamente correlata alla bonifica e

a eventuali espropri nel caso di destinazione a servizi. Poi l'ambito Centro, che riguarda il grande impianto verso il monte Bondone, il nuovo palazzetto dello sport in Destra Adige, l'area del Briamasco, piazzale Sanseverino, l'ex Cte, l'autostazione delle corriere, le aree delle caserme e degli alloggi militari, l'ospedale Santa Chiara e il comparto B delle Albere. Infine l'ambito Sud, con l'area San Vincenzo e il nuovo stadio, il nuovo ospedale e la scuola di medicina, la riqualificazione della Fersina.

Nelle scorse settimane sono scaduti i termini per la presentazione di proposte che, se coerenti con gli obiettivi, saranno valutate nell'ambito della redazione della proposta di variante per la prima adozione che avverrà verosimilmente nel 2026.

Trento si appresta dunque a vivere una stagione di trasformazioni epocali: la sfida sarà contemporaneamente l'innovazione con la

memoria, i nuovi modelli con le sue identità. L'apertura al cambiamento non potrà prescindere da un pensiero e da una visione di coerenza. La Trento del futuro continuerà a confrontarsi con la valorizzazione del suo carattere agricolo e più ampiamente rurale, col suo essere capoluogo e al contempo arcipelago, con le sue diverse anime e vocazioni: mitteleuropea, alpina, solidale, culturale e sportiva. Una città che saprà continuare a offrire qualità dal centro ai sobborghi ed essere vissuta come luogo di incontro e comunità. I cittadini di domani potranno abitare, lavorare, avvalersi dei servizi, spendere il proprio tempo libero in una città che fa parte di un territorio pregiato e prezioso che si intende preservare e promuovere. Lavorare per la crescita di Trento non significa ampliare all'infinito, ma operare per aumentarne la qualità: dell'abitare, del muoversi, del relazionarsi.





XXII GIORNATA TRENTO CITTÀ DELLA PACE PIAZZA DUOMO 2 APRILE 2025

TUTTI UGUALI: i prodromi del Progetto TuttoPace

Deborah, Omar, Elizabeth, Fatima, Y'hudit, Aaron, Y'hoshua, Mostafa, Waeed, Jamila, David, Zainab... Nella stessa classe, nella stessa scuola primaria al confine fra Gerusalemme Est e Ovest. Qualcuno più biondo, qualcuno più moro, capelli ricci oppure lisci, occhi azzurri oppure verdolini, o neri; col velo, senza velo. Uguali. Hanno in tasca lo stesso passaporto, Sta-



te of Israel Passport. Stessi giochi nell'intervallo delle dieci, corda, pallone, nascondino, prendi e scappa. Stessa mensa scolastica, stessa palestra, stesso cortile per giocare a palla nella pausa pranzo. A mezzogiorno hanno la stessa fame, a sera lo stesso sonno e identico bisogno di dormire. Uguali.

TUTTI DIVERSI

Uguali? Non proprio. Guardateli bene, quei loro nomi. Y'hudit, Elizabeth e David sono nomi ebraici. Mostafa, Fatima e Zinab palestinesi, musulmani o cristiani. Diversi. Anche nel cibo: niente prosciutto per i palestinesi, però agnello sì; qualcuno è pure vegetariano. David, l'insegnante ebreo, gradisce mezzo bicchier di vino a tavola; per Waeed, insegnante palestinese, solo spremute. Il falafel invece unisce tutti. Qualcuna è vegana, e per due di loro niente glutine. Aaron e Y'hoshua frequentano la Sinagoga; per altri ebrei il Shabbàt è solo un giorno di vacanza. Waeed, Jamila e Mostafa osservano il Ramadan; altri palestinesi mangiano pure il salame. Un bel caos di appartenenze e differenze. Altro che uguali. Anche in classe: quando è l'ora di storia, certe volte ebrei da una parte, palestinesi dall'altra, a studiare la storia divisiva di due

popoli tuttavia intrecciati. La Giornata dell'indipendenza per gli uni è la Nakba per gli altri. Anche la geografia li divide, Cisgiordania per gli uni, Samaria e Giudea per gli altri. Altro che uguali. Però insieme.

HAND IN HAND

La loro scuola si chiama "Hand in Hand", situata fra l'ovest ebraico e l'est palestinese della città. Uno accanto all'altra ci studiano bambine e bambini palestinesi ed ebrei. Diversi, a momenti divisi, eppure Hand in Hand, mano nella mano. All'inizio di questa storia, molti anni fa, furono ospiti delle nostre scuole a Trento e alla Campana dei Caduti. Ebrei, musulmani e cristiani e non credenti, arabi, palestinesi, quello con gli occhiali è perfino mezzo italiano. Un miscuglio di culture, religioni, cibi e storie diverse, eppure insieme. Nel caos delle differenze, diversi uguali. Mano nella mano, insieme. Ci insegnarono molto.

TUTTOPACE

Il foglio che state leggendo, con le **Giornate Trento città della Pace, nacque con loro a Trento tanti anni fa. Con loro accendemmo la scintilla di Tuttospace. Dapprima nell'aiuola fiorita con il dado gigante in piazza Fiera; poi nella piazza del Duomo gremita con i grandi cerchi della pace e oggi anche nel fiume di bambine e bambini, ragazze, ragazzi e scuole in marcia nella città per i diritti dei bambini, bambine, ragazzi e ragazze..**

SPERANZA

Deborah, Fatima, Aaron, Omar, Y'hoshua Waeed, Jamila, Y'hudit, Zainab, e David, Elizabeth e Abdel. Guardateli. Tutti uguali, eppure tutti diversi. Tutti diversi e per questo uguali. Mano nella mano. Se lo fanno loro, laggiù, dove i grandi si fanno una guerra crudele, possono farlo tutti. Hand in Hand c'è ancora, è ancora possibile. Il suo segreto è la speranza. Anche quasi, allora. Il loro, il nostro, il mio nome è: SPERANZA. Sergio Casetti



IL MIO NOME È SPERANZA

E' IL TITOLO SCELTO PER LA GIORNATA TRENTO CITTA' DELLA PACE

PIAZZA DUOMO - 2 APRILE 2025

Abbiamo allestito un grande cantiere in moltissime scuole della città e provincia, dai nidi agli istituti superiori per prepararla, con innumerevoli attività ispirate, come sempre, dal DADO DELLA PACE e dalla lettura degli albi illustrati "Guerra, lasciati in pace!" e "Bisognerà" scelti dalla scuola in ospedale e dalle scuole dell'infanzia.

Alla marcia della pace dello scorso novembre abbiamo consegnato al Sindaco dei messaggi per i potenti della Terra... Noi e tutte le cose stupende del mondo chiediamo: - Guerra, lasciati in pace! -

Ci è piaciuta questa frase nel racconto Bisognerà **Impareremo a dire: TI AMO anche senza averlo mai udito...**

"Abbiamo mai pensato a quante cose splendide ci circondano? Noi siamo abituati a vederle, a sapere che



sono lì, ciò ci rende felici perchè è proprio questo il mondo che vogliamo: pieno di affetto, pace, amore, bellezza, sostenibilità. Ma cosa accadrebbe se un giorno la guerra bussasse alla porta? Ci troveremmo in un mondo che non vogliamo: distrutto, violento, grigio. E allora... BISOGNERÀ mettersi in gioco e fare la nostra parte per trasformare ciò che porta distruzione in strumenti di pace".

Francesca 17 anni e Asyia 10 anni
con maestra Maria Teresa -SCUOLA IN OSPEDALE



UN INNO PER LA GIORNATA DELLA PACE

La marcia della pace delle scuole per i diritti dello scorso novembre, non solo ha invaso le strade di Trento e riempito piazza Duomo, ma ha anche sollevato l'anima dell'intera città: è ricolma di esperienze che raccontiamo, tutti insieme, che **diventano vita, passo dopo passo, sprigionando nuova forza e speranza.**

I ragazzi e le ragazze della SSPG Bresadola - corso musicale - ci scrivono



Abbiamo partecipato con convinzione alla marcia della PACE per le vie di Trento e portato i nostri pensieri contenuti in un messaggio destinato ai potenti della Terra. Lo abbiamo letto davanti alle oltre mille persone presenti in piazza e lo abbiamo consegnandolo poi al Sindaco, insieme ai messaggi dei bambini e bambine, studenti e studentesse rappresentanti di tutte le scuole della città, dai nidi agli istituti superiori

Qualche mese fa abbiamo vinto un concorso grazie alle nostre riflessioni sull'argomento dei valori nello sport e ad un video, ma soprattutto con una canzone ideata e musicata da noi. Si intitola "Traguardi" e parla



appunto dei valori di solidarietà, lealtà e correttezza nello sport. Ci è stato proposto di cantarla e suonarla durante la Giornata della pace il 2 aprile prossimo. Abbiamo riadattato il testo della canzone per questo scopo, sviluppando la parte relativa ai valori della PACE: abbiamo così creato nuove strofe e ripensato alla parte musicale. Sarà **I'INNO PER LA XXII GIORNATA "TRENTO CITTA' DELLA PACE". Eccolo.**

TRAGUARDI

Se c'è un traguardo da superare,
il gruppo senz'altro ti può aiutare.
forza e amicizia diventano tutt'uno
nella sfida non ce n'è per nessuno.
Ai tuoi sogni non rinunciare mai
solo con loro lontano andrai
con impegno ce la puoi fare
e alte vette potrai conquistare
In una squadra noi siamo tanti
e ci aiutiamo tutti quanti.
Risultati importanti raggiungeremo
se una grande famiglia noi saremo.

Ritornello

**Io passo il testimone a chi è vicino a me
guardami negli occhi, io credo in te.
Costruiamo insieme il mondo che ci piace
quello in cui vince la pace**

LA NOSTRA CITTÀ HA GIÀ IL COLORE DELLA PACE

Gli studenti della classe 4 DS - Ist Buonarroti ci scrivono

Secondo me la marcia della pace ha azzeccato **il focus della vera natura della pace stessa: armonia e gioia, nella forma più semplice e genuina.** Partecipando alla marcia, non abbiamo né ragionato né ci siamo concentrati su un tema specifico, semplicemente abbiamo sprigionato le nostre emozioni più belle e ci siamo divertiti insieme. Questo è importantissimo, secondo me è fondamentale: **la pace non è che una conseguenza indiretta della felicità e dell'armonia, se è vero che tutti sono felici e si amano allora è anche vero che ci sarà sempre la pace.**

Penso che questa esperienza abbia modellato la mentalità di tutti gli studenti presenti, facendoli ragionare su come bisogna avere una prospettiva diversa in ogni contesto, perché è da questo che è caratterizzata la pace.

L'attività sull'uomo giusto fatta in classe durante le ore di IRC ha avviato una riflessione che si è ripresentata durante la marcia della pace, facendo sì che potessimo avere un'opinione personale per confrontarla con quella degli altri. Dopo queste attività **ci sentiamo cresciuti come persone e crediamo che, se volesse, l'umano potrebbe vivere in pace ed amore.**

All'inizio vedevo la marcia come un semplice modo per trascorrere la mattinata. Tuttavia, osservando quante persone, soprattutto bambini, vi prendevano parte, ho capito che poteva avere un significato più profondo. È stata un'opportunità per trasmettere la necessità di lottare per valori più grandi e il potere dell'unione nel promuovere il cambiamento. Alla



fine, è stata un'esperienza splendida

Gandhi scrisse: **Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.** ognuno di noi anche facendo solo un piccolo gesto, unendo tutti questi piccoli gesti che possono sembrare insignificanti, otteniamo un cambiamento radicale positivo a livello sociale. Dobbiamo essere noi stessi il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. **Il cambiamento deve quindi partire da noi.**

per la classe 4 DS, i rappresentanti Lorenzo Pizzini e Marco Rigotti Ist Buonarroti



Un gruppo di ragazze e ragazzi delle classi quarte della Scuola primaria Gorfer, ha lavorato sul testo poetico e scritto dei versi da cantare su un base rap. Iris ha voluto usare proprio questa forma di espressione per comunicarci il suo messaggio di pace... chiaro e tondo! Grazie Iris.

Una sezione del nido all'interno della scuola per l'infanzia di Povo

Il progetto "0-6" al debutto con dodici i bambini suddivisi in due gruppi

Lo scorso 3 febbraio ha aperto una sezione del nido all'interno della scuola per l'infanzia Conotter di Povo. Dopo aver acquisito il parere positivo della Provincia autonoma, la Giunta comunale ha dato infatti il via libera al nuovo servizio a carattere sperimentale "0-6 anni" che proprio a Povo ha fatto il suo debutto. Terminati i lavori di adeguamento del bagno e l'integrazione degli arredi a cura dei servizi Edilizia pubblica e Gestione fabbricati, il personale ha accolto 12 bambini del nido suddivisi in due gruppi di lattanti.

Il progetto 0-6 risponde a una duplice esigenza: dare una risposta alle famiglie in lista d'attesa per un posto al nido e valorizzare gli spazi rimasti liberi in

seguito alla riduzione progressiva di iscritti in molte scuole per l'infanzia a causa del calo demografico. La stessa scuola per l'infanzia Conotter di Povo, ultimata nel 2006 e dimensionata per quattro sezioni per un totale di 101 bambini, nell'attuale anno educativo ha solo 35 iscritti. Da qui la proposta, da parte dell'Amministrazione comunale, di poter utilizzare gli spazi rimasti liberi per l'attivazione del servizio sperimentale 0-6. Si tratta di una soluzione che, grazie alla collaborazione tra il personale della scuola dell'infanzia e dei nidi, risponde non solo a esigenze organizzative, ma che ha anche un grande valore pedagogico perché favorisce l'aprendimento tra pari di diverse

età e promuove una visione unitaria del bambino da 0 a 6 anni favorendo la continuità educativa nei primi anni dello sviluppo. La nuova struttura di nido di Povo è stata proposta in primis alle famiglie dei bambini ancora presenti nella graduatoria annuale approvata lo scorso mese di maggio 2024 (oltre 100) e ancora in attesa dell'assegnazione di un posto presso uno dei nidi scelti in domanda.

La sperimentazione potrà coinvolgere, in base dell'età, fino a 15 bambini dai 0 ai 3 anni suddivisi in due gruppi. Il servizio è gestito direttamente dal Comune con personale proprio a seguito di una selezione interna al personale comunale.



NUOVI PANNELLI FONOASSORBENTI NELLE MENSE DI TRE SCUOLE

Da gennaio, nelle mense delle scuole primarie Sanzio di Trento, Pigarelli di Gardolo e dell'istituto comprensivo Comenius di Cognola gli studenti possono pranzare in un ambiente più confortevole grazie ai nuovi pannelli fonoassorbenti.

L'intervento, curato dalla società cooperativa Risto3, è pensato per migliorare la qualità acustica degli spazi, ridurre il rumore e aumentare il comfort durante i pasti. I pannelli, realizzati con materiali innovativi e sostenibili, creano infatti un'atmosfera più tranquilla e meno rumorosa, che favorisce l'interazione tra gli studenti.

Le installazioni fanno parte di un più ampio programma di valorizzazione e modernizzazione delle strutture scolastiche, per il quale è previsto uno stanziamento quadriennale complessivo di 190 mila euro, destinato a 24 ambienti distribuiti sul territorio, anche al di fuori del Comune di Trento.

Sono stati senza dimora ora aiutano chi vive in strada

Sono gli "Ho.pe", operatori che vengono coinvolti in attività di mediazione

Sei persone che, per un periodo della loro vita, hanno vissuto in strada sono impegnate in un'attività di mediazione nella biblioteca di via Roma, allo Sportello unico di accoglienza notturna maschile e nella gestione di due case comunitarie, Casa Orlando e Casa Giuseppe. Si tratta degli Ho.pe, parola che significa speranza, ma è anche acronimo di Homeless Peer, alla lettera "senza dimora alla pari". Dopo un percorso di affiancamento e formazione, queste sei persone hanno messo a disposizione la propria esperienza e il proprio vissuto per la progettazione e la realizzazione di servizi rivolti alle altre persone senza dimora sul territorio di Trento.

L'iniziativa rientra nel Progetto Fareassieme nato nel 2013 dall'area inclusione sociale del Comune di Trento, con la colla-

borazione di Fondazione Caritas e della Cooperativa Sociale Villa Sant'Ignazio. L'idea iniziale è stata quella di coinvolgere nella gestione delle strutture di accoglienza alcune persone con alle spalle esperienze di precarietà abitativa. Il gruppo di lavoro del progetto Fareassieme è strutturato su più livelli di partecipazione e coinvolge in maniera diversa professionisti, operatori "alla pari" e ospiti.

Uno degli ambiti di intervento è la biblioteca comunale di Trento, un'area sensibile dove lavorano gli Hope in alcuni momenti della giornata. Trattandosi di uno spazio pubblico al chiuso spesso diventa luogo di rifugio per le persone senza dimora durante il giorno e a volte accade che ne venga fatto un uso improprio. Gli Hope gestiscono queste situazioni e orientano le persone ai

servizi più adatti.

L'altra attività di mediazione è svolta presso lo Sportello Unico di accoglienza maschile per le persone senza dimora, dove gli Ho.pe si occupano dell'accoglienza e degli accessi negli uffici in cui vengono effettuate le richieste per l'ingresso ai dormitori.

La presenza degli Hope e dei referenti notte all'interno di Casa Orlando e Casa Giuseppe permette di facilitare e mediare la convivenza tra gli ospiti e accompagnare, con il supporto degli operatori, le singole progettualità. Gli Hope facilitano inoltre il coinvolgimento attivo degli ospiti attraverso l'organizzazione di turni di pulizia, di volontariato e di riunioni tra gli ospiti della casa.



Alloggi Itea, bando per l'autorecupero

Sarà pubblicato entro marzo. Importo massimo di spesa 8 mila euro

Il Comune di Trento pubblicherà entro marzo un bando per l'autorecupero di alloggi sociali a canone sostenibile (i cosiddetti alloggi Itea) sulla base della disciplina dettata dalla Provincia Autonoma.

Potranno presentare domanda online solo i cittadini, italiani e stranieri che sono inseriti nell'ultima graduatoria ordinaria per l'alloggio Itea approvata il 28 giugno 2024 (cioè quella sulle domande presentate nel 2023) "scegliendo" tra gli alloggi proposti e descritti nel ban-

do. Questi alloggi necessitano di interventi di manutenzione "leggera" per un importo massimo di spesa di 8 mila euro. Il tempo concesso per concludere i lavori è di 120 giorni dalla stipula di un contratto di comodato. Terminati i lavori Itea ne controllerà la regolare esecuzione e rimborserà la spesa, rendicontata con fatture, scontrini e ricevute dei pagamenti tracciabili. Nel bando saranno chiarite le modalità di presentazione delle domande e di scelta dell'alloggio, gli obblighi relativi ai lavori e tutte le altre informazioni necessarie.

Di seguito alcuni chiarimenti su punti importanti per i cittadini che decidono di fare domanda.

Presentazione della domanda di autorecupero: può presentare domanda solo chi è già inserito come richiedente nelle graduatorie per l'alloggio Itea (domande 2023). Non sono ammissibili domande di soggetti diversi, anche se fanno parte di un nucleo inserito in graduatoria.

Scelta dell'alloggio: È possibile scegliere solo alloggi idonei al nucleo familiare per metri quadrati e numero di stanze.

Stipula contratto di comodato: per il periodo di esecuzione dei lavori è stipulato con Itea un contratto di comodato, è vietato l'uso dell'alloggio come abitazione.

Spese: devono essere tutte rendicontate con fatture, scontrini e pagamenti tracciabili. Senza rendicontazione non si ha diritto al rimborso.

Sopralluogo finale: Itea alla conclusione dei lavori deve verificare che siano stati eseguiti correttamente. Lavori eseguiti male o non completati comportano l'esclusione dalla graduatoria e la revoca dell'alloggio.

Ulteriori informazioni presso il progetto Politiche abitative, in via Bronzetti, 1, chiamando lo 0461/884050 o consultando il sito www.comune.trento.it.



ALLE EX BELLESINI UN CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

Dal primo febbraio al 31 maggio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30, un'aula delle scuole ex Bellesini ospita l'associazione Penny Wirton e il suo corso di italiano per stranieri migranti. L'iniziativa si rivolge a un gruppo di circa venti persone ed è guidata da tre o quattro volontari con esperienza nel campo dell'insegnamento.

All'organizzazione del corso collabora anche il Centro Astalli, che alle ex Bellesini gestisce il Centro di accoglienza notturna e ha un'esperienza ormai consolidata nel settore dell'accoglienza. L'Amministrazione comunale sostiene il progetto concedendo gli spazi e facendosi carico dei costi per l'energia elettrica, l'acqua e il riscaldamento. La scelta delle scuole ex Bellesini risulta particolarmente adatta per la presenza del Centro di accoglienza notturna. Il corso promosso dall'associazione Penny Wirton vuole infatti andare incontro in particolare agli ospiti del dormitorio, intercettando così i bisogni dell'utenza presente sul posto.

Cibo e sani stili di vita, un progetto formativo per la scuola

Un percorso sperimentale realizzato nell'Istituto Comprensivo TN6 con attività di promozione della salute, mobilità sostenibile, benessere fisico e psichico e movimento

"Cibo e Sani Stili di vita" è il nuovo progetto formativo per le scuole primarie del Comune di Trento, frutto della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e i diversi soggetti che nel campo dell'educazione si occupano di salute, alimentazione sana, cibo sano, attenzione all'ambiente, lotta allo spreco e promozione del movimento.

Il progetto formativo è stato proposto in via sperimentale alle classi seconde delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo TN6 che l'anno scorso, attraverso laboratori e attività in classe e sul territorio, hanno trattato importanti tematiche come l'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione, la corretta igiene orale, l'attenzione all'ambiente, la lotta allo spreco del cibo, la promozione del movimento e la mobilità sostenibile.

A conclusione della sperimentazione, il progetto è stato rivisto e arricchito con nuove attività esperienziali, come i laboratori per i genitori sulla corretta alimentazione tenuti dai referenti di Risto3, alcune attività didattiche sui benefici delle piante officinali con il personale di Farmacie Comunali e visite guidate ai progetti contro lo spreco alimentare curate da Trentino Solidale.

In questa sua nuova veste, il progetto è stato inserito nel "Protocollo d'Intesa per la collaborazione" presso gli istituti comprensivi presenti nel Comune di Trento.

Attraverso la firma del protocollo i soggetti coinvolti (Comune di Trento - Servizio Sviluppo Urbano Sport e Sani Stili di vita, APSS - Servizio Pro-



mozione ed Educazione alla Salute, il Coni, la Coldiretti, il Muse e la Risto3, CIA - Donne in Campo, Farmacie Comunali e Trentino Solidale) intendono raggiungere l'obiettivo condiviso mediante: la promozione della consapevolezza sul valore di una sana alimentazione alla base del proprio benessere fisico e psichico; la valorizzazione della produzione locale, le peculiarità, le storie e le tradizioni del nostro territorio; la cura dell'ambiente attraverso l'educazione alla biodiversità, favorendo l'eliminazione dello spreco e promuovendo comportamenti sostenibili. Inoltre è un progetto che vuole porre l'attenzione oltre che sull'importanza di una sana alimentazione, al valore sociale dello sport anche in termini di integrazione, aggregazione e inclusione sociale.

Il protocollo è volutamente aperto al coinvolgimento di altre realtà presenti sul territorio e, condividendo

gli obiettivi del progetto, sono interessate ad aderire alla proposta didattica, intensificando così la rete di soggetti promotori di corretti e sani stili di vita tra i giovani, i docenti e i genitori.

IL COMUNE PORTA

I giornali sono arrivati nella Casa circondariale di Trento grazie all'impegno della Giunta comunale, che ha stanziato circa 5 mila euro per l'abbonamento annuale a quotidiani e riviste nazionali e locali. Detenuti e detenute avranno così a disposizione nelle tre biblioteche del carcere tre copie per ciascuna pubblicazione dell'**Adige**, de **il T quotidiano**, del **Corriere della Sera** con l'edizione locale del **Corriere del Trentino**,



Invecchiare bene e in salute, un'analisi sull'invecchiamento attivo a Trento

Come si può invecchiare bene? Quali sono i fattori che incidono e quali ostacolano l'avanzamento nell'età? In un periodo storico in cui aumentano l'età della popolazione, la percentuale di popolazione anziana sul totale, l'aspettativa di vita, l'età in cui si raggiunge la pensione e, nel contempo, diminuisce il numero di nati, si pone sempre maggiore attenzione al concetto di "invecchiamento attivo", inteso, come da definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità come quel "processo volto a garantire opportunità di salute, partecipazione e sicurezza sociale, man mano che le persone invecchiano, al fine di migliorarne la qualità della vita".

L'Amministrazione comunale ha contattato un gruppo di persone oltre i 60 anni (principalmente attraverso associazioni di volontariato che si rivolgono agli "anziani") per capire quali sono i com-

portamenti messi in atto per garantirsi un invecchiamento in salute, continuando ad essere una risorsa e parte della comunità, con particolare riferimento alle attività di volontariato.

Il quadro che emerge che, chiaramente, è riferito solo agli intervistati e non alla totalità della popolazione over 60, mostra un insieme di persone con un tasso di scolarità medio alto, una percezione della propria salute e della propria vita positive, con un buon rapporto con la tecnologia che utilizzano nel quotidiano, e che spesso si occupano di qualche parente o familiare.

L'indagine evidenzia come le persone intervistate siano consapevoli di quali siano i fattori importanti per poter avanzare con l'età mantenendosi in forma - fisica e psicologica, adottando un'alimentazione sana, praticando sport, facendo volontariato,

incontrandosi con gli amici e mantenendo vivi i propri interessi.

Inoltre dall'indagine emerge come i rispondenti mettano anche in pratica tutti quegli accorgimenti che "teoricamente" fanno invecchiare attivamente.

Le informazioni analizzate in questo studio danno contezza che un anziano attivo è una persona che ancora ha molto da dare in vari ambiti, anche in quello del volontariato - impegno da cui deriva una forte soddisfazione personale e quindi molto motivante.

I risultati completi dell'indagine sono pubblicati sul sito del comune nell'area tematica "Statistiche e dati elettorali - statistiche - studi e analisi": www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Studi-e-analisi/Invecchiare-bene-e-in-salute.

QUOTIDIANI E RIVISTE IN CARCERE

una copia della **Gazzetta dello Sport** per la sezione maschile e tre copie di **Vita Trentina**, **Panorama** e **L'Espresso**.

L'abbonamento a quotidiani e riviste è un passo ulteriore nel più ampio percorso che vuole portare la cultura in tutti quei luoghi in cui è più difficile trovarla. Dopo la realizzazione del murales, creato nell'ambito delle attività natalizie finanziate dall'Amministrazione, e la donazione da parte della Biblioteca di 554 libri

tra testi di saggistica e narrativa, tra le proposte sul tavolo per la Casa circondariale vi è anche l'organizzazione di gruppi di lettura per detenute e gli incontri di Human Library, la "biblioteca umana" nata in Danimarca per combattere i pregiudizi nei confronti delle categorie più emarginate.

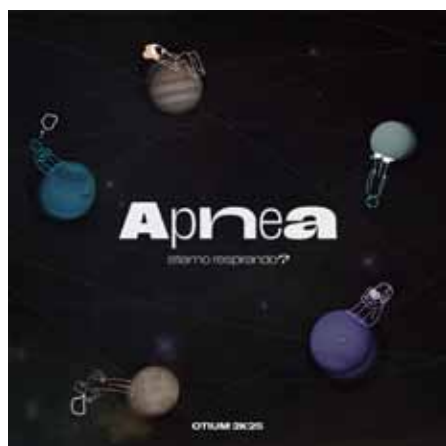
L'idea nasce dalla collaborazione tra il servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, il servizio Biblioteca e archivio storico del

Comune e la Casa circondariale di Trento, impegnati a dare attuazione a quanto sancito non solo nel Manifesto Unesco per le biblioteche, ma anche all'interno dei documenti programmatici dell'ente, nel Patto per la lettura e nel Piano di politica culturale approvato nel 2024.

L'abbonamento dei quotidiani sarà attivo per un anno. Dopo questa prima fase sperimentale, si valuterà la possibilità di rinnovare l'iniziativa su più annualità.

A maggio la nuova edizione di Otium

L'evento, organizzato dai giovani per i propri coetanei, si interroga sul senso di soffocamento provocato da una società a cui non ci si sente di appartenere o da limitanti stereotipi sull'identità



Un gruppo di studenti e studentesse delle scuole superiori della città sta organizzando la nuova edizione di Otium, che si svolgerà **venerdì 30 maggio al Muse**, dalle 15 alle 18, e **al teatro Sanbàpolis**, dalle 18.30 alle 24.

Suddivisi in commissioni, i giovani si stanno occupando dei contenuti dell'evento insieme alle associazioni universitarie Udu e Unitin, al Muse, all'ufficio Politiche giovanili e al Forum per la pace.

Il titolo scelto per Otium 2025 è APNEA - Stiamo respirando? La parola "apnea" è stata scelta per descrivere la sensazione di mancanza d'aria che provano i ragazzi, l'idea di non riuscire a respirare in una realtà in cui forse non vogliono vivere, come quando non si riesce a uscire da una dipendenza o ci si sente "stretti" in un'identità o in stereotipi limitanti.



GIOVANI REPORTER CON STRA.BENE RACCONTA!

Un gruppo di diciotto studenti e studentesse delle scuole medie di Trento si sta cimentando in un'avventura entusiasmante nel mondo del giornalismo e della comunicazione. Attraverso interviste, reportage e racconti dal vivo, questi giovani talenti danno voce alla loro città, esplorando temi di attualità e storie di comunità.

Il progetto, inserito all'interno del percorso scolastico, non solo sviluppa competenze comunicative, ma stimola anche il senso critico e la partecipazione attiva alla vita cittadina.

Stra.Bene è infatti un laboratorio di scrittura, ma anche un'esperienza che insegna a osservare, raccontare e valorizzare la realtà che ci circonda con sguardo curioso e appassionato. Ed è proprio con il loro entusiasmo e il loro impegno che i ragazzi e le ragazze ci ricordano quanto sia importante dare spazio alle nuove generazioni e alle loro voci, fresche e autentiche, per costruire insieme una comunità più consapevole e connessa.

Scansiona il qr code per leggere gli articoli e restare sempre aggiornato



Jam session, giochi di ruolo e formazione al Centro Musica

Ci sono luoghi che nascono con un'idea precisa, ma poi crescono e diventano altro, perché le persone che li vivono li trasformano. Il Centro Musica, servizio gestito dalla ditta Updoo con un affidamento dell'ufficio Politiche giovanili, è uno di questi. In una città dove tutto scorre veloce, c'è uno spazio in cui i ragazzi si incontrano per suonare insieme, conoscersi e condividere la passione per la musica. In un tempo in cui molto avviene dietro a uno schermo, qui si può ancora vivere la musica come esperienza reale, come momento di scambio e di crescita.

Ogni martedì sera, dalle 20.30 alle 23.30, le **jam session** accolgono chiunque abbia voglia di unirsi a una band estemporanea: non importa essere esperti o neofiti, l'importante è esserci. Si arriva con uno strumento o anche solo con la voglia di ascoltare, e piano piano si entra in un flusso di note, di ritmi e intuizioni condivise. Grazie a questa formula, settimana dopo settimana, si è formata una comunità di giovani musicisti e appassionati, un gruppo aperto dove ogni incontro è un'occasione per scoprire nuove sonorità e legami.

Poco prima della jam, sempre il martedì, dalle 19 alle 20.30, prende vita **Solaria**, un gioco di ruolo musicale in cui il suono diventa narrazione. Qui la musica non è solo improvvisazione, ma costruzione di storie, esplorazione di mondi, un modo diverso per sperimentare e immaginare. I giovani portano con sé la propria sensibilità e, sera dopo sera, complice un ambiente conviviale, danno forma a un mondo surreale e metaforico.

Il lunedì, invece, dalle 20.30 alle 23.30, la serata è dedicata **all'improvvisazione**. I partecipanti possono portare il proprio strumento per sperimentare, creare e suonare insieme in un'atmosfera aperta e collaborativa, lasciandosi ispirare dall'energia del gruppo per esplorare nuove sonorità.

Il Centro Musica non è solo una cucina di eventi, ma è anche e soprattutto un luogo che si costruisce nel tempo attraverso l'incontro e la collaborazione. Qui è nata **Echoo**, la rivista musicale online interamente progettata dagli studenti delle scuole superiori per raccontare la cultura giovanile con uno sguardo fresco e indipendente.

Ed è sempre qui che prende for-

ma **LIMES**, il percorso formativo dedicato a chi vuole trasformare la propria passione in un progetto imprenditoriale concreto. Nel corso di 30 incontri, esperti del settore insegneranno ai partecipanti a gestire un'idea musicale, a comunicarla e svilupparla al meglio.

Oltre alle tradizionali **sale prove** per le band, c'è anche un piccolo **studio di registrazione** a disposizione di chi vuole produrre la propria musica, con la possibilità di portare il proprio computer e lavorare in un ambiente attrezzato. Questa opportunità è offerta gratuitamente a chi ha meno di 21 anni, perché oggi essere giovane è forse un po' più complicato di qualche anno fa e allora, se la musica può aiutare le nuove generazioni, è giusto renderla più accessibile. Anche la piccola **sala concerti** da cento posti è disponibile gratuitamente a chi voglia proporre uno spettacolo, un workshop o un'idea che abbia la musica come focus.

**SCOPRI QUI
TUTTI I DETTAGLI**



Cinehub, biblioteca degli oggetti e swap party I progetti innovativi di “Trento Capitale”

Sei le associazioni premiate con sede sia sul territorio comunale che provinciale

Si è da poco concluso l'anno che ha visto Trento Capitale europea e italiana del volontariato, ma continuano gli effetti delle iniziative messe in campo per valorizzare l'associazionismo presente sul territorio. Tra queste vi è il bando che supporta i progetti innovativi di sei associazioni, che hanno saputo interpretare i nuovi bisogni della società e riportare al centro le relazioni umane.

Con “Effetto domino, un volontariato in espansione”, il **Gruppo Oasi** valorizza le attività dei volontari, a cui si sono recentemente aggiunti anche dei giovanissimi, grazie a un percorso formativo di coaching mentoring e a una giornata aperta alla cittadinanza in cui i membri dell'associazione possono mettere in luce le proprie competenze. Sono infatti diverse le attività che portano avanti in maniera continuativa nella Circoscrizione Bondone, dal patto dei beni comuni in biblioteca al supporto allo studio, dai laboratori all'orto didattico, dall'animazione agli eventi locali. Il progetto si concluderà nel mese di giugno 2025.

Gli studenti sono i protagonisti del progetto “Sviluppo sociale: energia giovane per il cambiamento” del **Banco Alimentare**. Fino a dicembre 2025, oltre a prendere parte ad attività di volontariato organizzate

in collaborazione con enti del terzo settore, i partecipanti, guidati da alcuni mentor, potranno proporre soluzioni innovative a problematiche sociali reali per rafforzare il legame tra università e mondo del volontariato. L'obiettivo è incentivare l'attivismo giovanile e favorire la crescita personale e professionale.

Restituire alla comunità la mensa gestita dai frati Cappuccini è l'obiettivo dell'**Associazione trentina accoglienza stranieri (Atas)**, che si impegna entro luglio 2025 a rigenerare lo spazio urbano e a renderlo inclusivo organizzando eventi, laboratori, cene solidali e swap party insieme alle realtà locali. I volontari, che riceveranno una formazione specifica, contribuiranno attivamente alla gestione del luogo e alla progettazione degli eventi.

L'**associazione culturale Oriente Occidente** è invece impegnata nella trasformazione dell'Urban Center di Rovereto in un centro socio-culturale ibrido dall'approccio inclusivo e partecipativo. Sala polifunzionale situata al centro della città in cui transitano situazioni di vulnerabilità, attraverso il linguaggio artistico e i progetti culturali l'Urban Center può diventare uno spazio di sviluppo sociale. L'associazione selezionerà un rappresentante per ciascun target di riferimento (1 ragazzo, 1 over 65 e 1 nuovo cittadino), che insieme alle realtà partner farà parte del comitato consultivo e parteciperà agli incontri trimestrali di progettazione. Sa-



Bando "Il volontariato dell'anno" cinque i progetti premiati

In totale assegnati 7 mila 500 euro a Kairos teatro, Parkinson Trento, Cisl, Il gioco degli specchi, Associazione Prodigio

Dopo la conclusione dell'anno di Trento Capitale europea del volontariato, l'opera di sostegno del Comune alle iniziative di volontariato è proseguita con il bando-premio "Il volontariato dell'anno" che valorizza azioni e progetti attuati nel corso del 2024 a supporto dello sviluppo del volontariato locale. Scopo dell'iniziativa è stato quello di individuare e promuovere le migliori pratiche in materia di volontariato in ambito locale.

Sono stati premiati - ciascuno con 1.500 euro - cinque progetti.

- **Teatro in corsia** (Kairos teatro): l'iniziativa ha portato gli spettacoli teatrali all'interno dei reparti pediatrici dell'Ospedale Santa Chiara di Trento per favorire il benessere psicologico dei pazienti.

- **Obiettivo nuove generazioni** (Parkinson Trento): sei percorsi didattici dedicati alla

malattia del Parkinson e destinati agli studenti trentini delle scuole di secondo grado.

- **Ho 30 favole per te** (Cisl): nell'ambito di un programma educativo estivo che prevedeva la partecipazione di 30 sedicenni provenienti dalle altre sezioni italiane Cisl, l'associazione ha coinvolto 6 ragazzi disabili di La Rete e 4 minori non accompagnati di Appm, nella progettazione di uno spettacolo teatrale.

- **Corsi di italiano per donne** con servizio di babysitting (Il gioco degli specchi): i corsi hanno visto la formazione di sei gruppi di differente livello a cui hanno partecipato mediamente 25 donne straniere accompagnate dai figli. Il servizio di babysitting assicurato dalle volontarie ha consentito alle mamme di concentrarsi nello studio della lingua.

- **Includere per crescere**, comunità e partecipazione (Associazione Prodigio): l'associazione opera nella zona della Clarina di Trento con l'obiettivo, attraverso una rivista periodica e attività educative, di promuovere la cultura della solidarietà e l'inclusione.



ranno coinvolti nell'iniziativa anche volontari di associazioni attive sul territorio in ambito sociale e culturale. Offrire alla città di Trento una Biblioteca degli oggetti accessibile a tutta la cittadinanza, che potrà chiedere in prestito le cose a disposizione, è l'idea di Officina Edera. Il progetto "D.e.Colla! Distretto di Economie Collaborative", avrà sede in tre luoghi di comunità, dislocati sul territorio cittadino e gestiti da volontari in un'ottica collaborativa. Tra gli obiettivi, la formazione specifica sui temi della sharing economy e la creazione di uno swap party permanente.

L'associazione Slow Cinema trasformerà l'Auditorium dell'istituto Alcide De Gasperi e cineteatro di Borgo Valsugana da spazio per la fruizione di eventi a luogo di formazione e produzione audiovisiva. Il progetto "Slow Cinema Cinehub" prevede un cinema di comunità come laboratorio audiovisivo (CineLab) e la messa a disposizione di mezzi professionali per dare vita a uno spazio di coworking (CineHub).

Podcast, aiuto compiti e formazione: così cresce l'associazionismo

Tanti progetti tra sport e scoutismo, animazione sociale e sostegno alle fragilità



Aiuto compiti, podcast e attività di comunicazione, supporto a chi aiuta i tossicodipendenti e corsi di formazione per i volontari: sono queste le principali aree di intervento valorizzate dalle sette associazioni che si sono aggiudicate le risorse – 75 mila euro in tutto per un massimo di 15 mila euro ciascuna – del bando promosso a ottobre dall'Amministrazione per sostenere iniziative coerenti con le linee strategiche di Trento Capitale europea del volontariato.

Con il progetto "Insieme per la comunità", il **Centro sportivo italiano**, insieme ad altre realtà, organizza per i volontari undici incontri di formazione e workshop tematici incentrati sul ruolo dell'animatore sociale sportivo. Anche l'associazione **Auto Mutuo Aiuto Trento** riconosce l'importanza della comunicazione per sensibilizzare la comunità sull'importanza del volontariato mettendo in campo una serie di azioni per migliorare il sito web dell'associazione. Il contributo permette inoltre di realizzare un podcast ideato e gestito da giovani volontari e una campagna formativa per i volontari già attivi.

L'**associazione Famiglie tossicodipendenti** offre una formazione specifica ai volontari con lezioni frontali, attività laboratoriali e momenti di confronto, cura la comunicazione con una campagna multimediale mirata al reclutamento di nuovi volontari e la pubblicazione del libretto "La guarigione è una questione d'amore". Comunicazione, formazione e incontri nelle scuole sono i punti di forza del progetto "Tessere di volontariato" proposto dall'**associazione Nuovi Orizzonti**, che sostiene le fasce più deboli della popolazione con una particolare attenzione ai giovani con dipendenze patologiche. Con il contributo, sono valorizzate le attività di raccolta e vendita abiti destinati al Charity shop, la gestione della Foresteria sociale del Kaïre e il gruppo di sostegno per genitori di ragazzi ospiti della comunità terapeutica.

L'**associazione Periscopio** organizza un percorso educativo dedicato a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 19 anni per preparare le loro esperienze di volontariato. Al termine di otto incontri della durata di tre

ore, iniziati lo scorso dicembre e in programma fino a giugno 2024, i partecipanti potranno svolgere l'attività di animatore per bambini alla colonia diurna di animazione e socializzazione Grest, che si svolgerà dal 23 al 27 giugno.

Garantire l'apertura di uno spazio di aiuto ai compiti tutti i sabato mattina nell'ambito del Giocastudio di Canova è invece l'obiettivo di **Carpe Diem**. Grazie all'aiuto dei volontari, che coadiuvano gli educatori qualificati, l'associazione può assicurare continuità al progetto che si svolge durante l'anno scolastico – 25 aperture – per almeno quindici bambini.

Il **gruppo scout Cngei** utilizza i fondi per realizzare un'iniziativa di comunicazione che unisce materiali audiovisivi e fotografici per raccontare i valori dell'associazione, documentando le attività del gruppo con particolare attenzione alla crescita pedagogica dei partecipanti e alla cura dei beni comuni e degli ambienti naturali.



Trento si prende cura di sé: dall'anno del volontariato energia per i beni comuni

Il 2024, anno straordinario per Trento Capitale europea e italiana del volontariato, si è chiuso con un grande successo per i patti di collaborazione e le azioni di cura dei beni comuni. L'11 dicembre, la Festa dei Beni Comuni ha celebrato questo impegno con un evento speciale che ha coinvolto circa 250 cittadini attivi, protagonisti di patti di collaborazione e iniziative condivise con l'amministrazione comunale per rendere la città più bella, vivibile e inclusiva.

La città è un bene Comune! Attivatvi anche tu!

Questo è il messaggio della nuova campagna per rilanciare i progetti dedicati ai beni comuni.

Vuoi fare la tua parte? Scopri come attivarti e dare il tuo contributo alla città!

Puoi collaborare con l'Amministrazione comunale alla cura del verde cittadino aderendo alla proposta **Adotta un'aiuola**, per dedicarti a manutenzione ordinaria (annaffio, concimazione, sfalcio, potatura e piantumazione) e controllo periodico (pulizia di erbacce, rifiuti e segnalazione di eventuali danni).

Con la proposta **Al mio quartiere ci penso anch'io**, puoi attivarti in azioni concrete collaborando con l'amministrazione e Dolomiti Ambiente nella rimozione di rifiuti, mantenendo puliti spazi e luoghi della nostra città!

Aderendo alla proposta **Ritocchi urbani**, puoi prenderti cura di panchine, cestini, pali della luce e altri complementi di arredo urbano rimuovendo affissioni abusive, adesivi e graffiti o eventuale ruggine, segni di usura, incrostazioni. Dopo la pulizia, è possibile tinteggiarle o verniciarle realizzando creazioni artistiche.

Se siete una classe di una scuola di Trento avete la possibilità di prendervi cura del vostro edificio scolastico attivandovi con **Alla mia scuola ci penso anch'io**: potete pulire muri, abbellirli con murales, dipinti e altre realizzazioni artistiche o valorizzare aree e arredi esterni all'edificio scolastico (cortili, giardini, aiuole, fioriere e pergolati di pertinenza).

Se vuoi attivarti in azioni non riconducibili alle aree sopra descritte e dedicare le tue energie ed il tuo tempo in interventi di rigenerazione degli spazi pubblici della città, a servizi di carattere sociale, culturale, tecnologico o di sviluppo del tessuto urbano puoi presentare una **proposta di collaborazione**.

Che si tratti di uno spazio verde, di un'area pubblica o di un'iniziativa per la comunità, il tuo contributo può fare la differenza. Insieme possiamo costruire progetti concreti e condivisi. Scrivici la tua proposta e diventa parte attiva del cambiamento!

Trovi tutte le informazioni sul sito internet del Comune di Trento www.comune.trento.it, nell'area tematica Beni comuni e sulla pagina Facebook "Benicomuni Trento".



Pronto il progetto della piscina

Con 7.200 metri quadrati di superficie, la struttura avrà due vasche da 50 e da 25 metri. Tribuna da 600 posti, palestra, copertura verde che può diventare un'area giochi e per l'allenamento. Gara entro l'estate, la spesa complessiva è di circa 16 milioni di euro

Asis ha predisposto, attraverso i professionisti incaricati, il progetto architettonico della piscina olimpica che sarà realizzata in località Ghiaie, tra la Maccani Ice Arena e la tangenziale. Il progetto, una volta apportate le modifiche minimali richieste da Asis, procederà con la parte impiantistica e strutturale per poi arrivare alla sua validazione come previsto dalla normativa. Sarà un appalto integrato, dunque il vincitore realizzerà il progetto esecutivo e successivamente si occuperà anche dei lavori. La gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori è in programma nel corso della prossima estate. È prevista una spesa complessiva di circa 16,1 milioni di euro di cui 13,6 per lavori.

Il progetto prevede che tutte le funzioni, ad eccezione dei locali tecnici, siano su un unico piano. Con una superficie complessiva di circa 7200 metri quadrati, l'edificio ospiterà una vasca da 50 metri, suddivisibile con un ponte mobile in due vasche da 25 metri. La vasca sarà omologata per nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato. Inoltre, sul lato corto della struttura, ci sarà una vasca da 25 metri, utile anche per gli allenamenti degli atleti durante le competizioni. Una tribuna da 600 posti consentirà al pubblico di seguire le attività in corso. In aggiunta sono previsti quattro spogliatoi, due a servizio della vasca da cinquanta metri e altri due a servizio della vasca da 25 metri. Altri quattro spogliatoi sono riservati ai giudici. Sarà a disposizione degli atleti una palestra "a secco" di circa 200 metri



quadrati con i relativi spogliatoi. Si sta studiando la possibilità di inserire anche una sauna riservata ai tesserati indicati dalle squadre operanti all'interno dell'impianto.

Alla struttura si accede da una grande hall che avrà anche uno spazio per la ristorazione. Ci saranno naturalmente l'accettazione con back office,

un ufficio di Asis, quattro box office per le squadre e una sala riunioni da 30 posti. Sono previsti anche tutti gli altri locali indispensabili per questo tipo di impianti: sala riscaldamento, sala chiamata, locale antidoping, locale primo soccorso, spazi per deposito e locali pulizie.

Altre funzioni. Chi raggiungerà la pi-



a olimpica, gara entro l'estate

scina in auto avrà a disposizione un nuovo parcheggio esterno in prossimità della struttura della capienza di circa 125 stalli, che si aggiungono all'attuale dotazione di parcheggi

dell'area Chiaie.

È previsto un tetto verde su gran parte della copertura, accessibile dalle tribune e dai camminamenti esistenti, potenzialmente attrezza-

bile con aree giochi, spazi a verde e per l'allenamento.

Tutti i locali tecnici sono previsti nel piano interrato.



Un milione di euro per riqualificare il centro sportivo Piedicastello-Vela

Verranno rifatti il manto del campo da calcio (in erba sintetica), la pavimentazione della palestra e le attrezzature di base dei campi di pallavolo e calcetto

Il Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ammesso a finanziamento il progetto di ristrutturazione del centro sportivo a Piedicastello-Vela per un importo di un milione di euro nell'ambito del bando "Sport e Periferie 2024".

Il progetto esecutivo, realizzato da Asis e condiviso con la Giunta comunale, prevede in particolare la sostituzione del manto del campo da calcio che sarà realizzato in erba sintetica per consentire un maggior utilizzo. Saranno realizzate inoltre alcune opere accessorie tra cui il rifacimento del sistema di drenaggio e dell'impianto di irrigazione; la sostituzione delle recinzioni esterne (anche per adeguare le dimensioni complessive del campo) e del sistema di illuminazione (da fari alogeni a led, con un conseguente risparmio energetico, sia per il campo che per la palestra); la realizzazione di una tribuna in cemento armato, in sostituzione di quella esistente in acciaio zincato; lo spostamento delle panchine per un adeguamento normativo; la creazione di un nuovo spazio da adibire a deposito attrezzature; il rifacimento completo della pavimentazione in legno della palestra e infine il rinnovo delle attrezzature di base dei campi di pallavolo e calcetto.

Bio.logica, dal 13 al 16 marzo incontri, degustazioni e visite guidate

In concomitanza con la fiera dell'agricoltura, anche quest'anno torna Bio.logica, la manifestazione che approfondisce la relazione tra città e campagna. Dal 13 al 16 marzo, Trento sarà animata da incontri, visite guidate, degustazioni e laboratori con l'obiettivo di far riflettere sulle nuove sfide ecologiche e sociali che il sistema alimentare ci presenta. Il tema del convegno di quest'anno è "Nutrire la città, coltivare la comunità" per indagare insieme sulle dinamiche del sistema agroalimentare e le relazioni tra mondo rurale e urbano.

Tra gli appuntamenti, una tavola rotonda a Palazzo Geremia con gli attori del territorio che animano il progetto Nutrire Trento e che traducono nel concreto il tema dell'anno. A seguire, una sessione dedicata all'impatto dei progetti europei sul territorio. Sabato l'attenzione sarà rivolta alle politiche del cibo grazie al confronto sulle migliori pratiche in materia di

politiche alimentari attuate nelle città di Verona, Vicenza, Padova, Bergamo e Trento. Nel pomeriggio si darà poi spazio a dei tavoli di lavoro aperti su tematiche come la ristorazione collettiva, la distribuzione organizzata e alternativa, oltre alla produzione locale. A conclusione della giornata, ci sarà l'evento spettacolo con il professor Stefano Mancuso e il maestro Mauro Brunello al Muse. Particolare attenzione verrà data al mercato contadino, accompagnato da vari laboratori e dimostrazioni organizzati dalle associazioni del territorio come Donne in Campo Trentino, Giovani Imprenditori Agricoli del Trentino, Agricoltori Italiani del Trentino, Coldiretti - Campagna Amica, Donne Impresa, Slow Food Trentino Alto Adige e Confagricoltura. Ad arricchire l'esperienza di Bio-logica, venerdì sera ci sarà la cena solidale anti-spreco a supporto del progetto La solidarietà va al mercato; sabato il

corso di cucina con i prodotti acquistati al mercato e lungo tutto il fine settimana i laboratori didattici e le visite ad alcune cooperative agricole sociali.

Infine per chi vorrà ci saranno i Biopercorsi, itinerari guidati da esperti che offriranno un'esperienza immersiva alla scoperta delle eccellenze locali.

Maggiori informazioni sul sito: www.trento.info/biologica-trento

TRENTO Bio·logica
dal 13 al 16 marzo 2025
Agricoltura / Sostenibilità / Politiche del cibo / Sani stili di vita



VINIFERA

MERCATO ARTIGIANALE ALPINO

ARTIGIANO ALPINO
VINIFERA

SABATO 22 E DOMENICA 23
MARZO 2025 | TRENTOEXPO

Shakespeare for dreamers, concerto di primavera il 21 marzo in Piazza Duomo

Sul palco i musicisti della piccola Orchestra Lumière con Adele Pardi

Per salutare l'arrivo della bella stagione, alle 19 in piazza Duomo ci sarà il concerto di primavera "Shakespeare for dreamers". A esibirsi sul palco, la Piccola Orchestra Lumière e Adele Pardi, che a lume di candela interpreteranno il repertorio dello spettacolo Shakespeare for dreamers, composto da Nicola Segatta per musicare le opere del drammaturgo inglese.

Ispirato dai dipinti del pittore armeno Ashot Yan, Nicola Segatta, violoncellista e compositore, ha messo in musica i testi delle canzoni realizzate da Shakespeare per i suoi attori. Per farlo, ha scelto uno stile rinascimentale e onirico, che spazia da Monteverdi ai Beatles e modella le melodie antiche con la sintassi straniante dei sogni. Tra un brano e l'altro, l'autore svelerà

le storie che si nascondono dietro ai testi e i retroscena del suo lavoro.

Il palco in piazza Duomo si trasformerà in un'isola fiorita, vestita di una natura delicata e adornata dalla luce vibrante delle candele. La scena sarà arricchita dalla proiezione delle immagini oniriche dipinte dal pittore armeno. Al termine del concerto, l'allestimento floreale sarà distribuito agli

spettatori e alle spettatrici, che con un'offerta libera potranno sostenere le iniziative benefiche del Fondo di solidarietà città di Trento.

L'evento è organizzato dal Comune di Trento in collaborazione con l'associazione culturale Il Vagabondo e lo spazio creativo Pulk di Vera Boni.



Il 15 e 16 marzo la Fiera di San Giuseppe e la Mostra dell'agricoltura animano il centro di Trento

L'appuntamento con la tradizionale Fiera di San Giuseppe quest'anno cade domenica 16 marzo. L'evento avrà inizio alle 7 e proseguirà fino alle 19, snodandosi lungo le vie del centro cittadino con l'occupazione di circa 500 bancarelle e spazi per le associazioni di volontariato. Nell'area di piazza Duomo e di via Rosmini saranno presenti, come di consueto, gli espositori di fiori, piante e prodotti dell'agricoltura, mentre le associazioni di volontariato saranno disposte nelle vie Oss Mazzurana, Simonino, Garibaldi e Mazzini. Nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 marzo - dalle 8.30 alle 19 - si svolgerà poi presso il polo espositivo di TrentoExpo in via Briamasco la 78a Mostra dell'Agricoltura: appuntamento con i produttori, con i rivenditori di macchinari e attrezzature per l'agricoltura, il giardinaggio e l'allevamento, uno spazio dedicato alle piante officinali, aromatiche e alle piante grasse, prodotti d'artigianato, stand gastronomici e l'immane polo zootecnico, in cui a farla da padroni saranno come di consueto i bambini. Nella tensostruttura saranno ospitati gli animali selezionati dalla Federazione Provinciale Allevatori: mucche, asini, cavalli, capre, pecore, galline e conigli ecc. La manifestazione comprende "Domo", uno spazio interamente dedicato all'edilizia, alle nuove tecnologie e al risparmio energetico.

Parcheggi supplementari: per i due eventi come negli anni precedenti verranno messi a disposizione per il parcheggio dei veicoli, nelle giornate di sabato e domenica, alcuni piazzali degli istituti scolastici gestiti da parte di Associazioni e gruppi sportivi. L'individuazione delle aree è in fase di definizione da parte del Progetto mobilità e rigenerazione urbana - Ufficio mobilità sostenibile del Comune di Trento.



Plus: | Photo by Sebastião Salgado / Contrasto | Kluane Park, Canada

trentofestival.it

TRENTO 25 APRILE - 4 MAGGIO 2025

SOCI



PATROCINI



MEMBER OF



MAIN SPONSOR



73.

TRENTO
FILM
FESTIVAL
MONTAGNE E CULTURE